

L'INDISCRETO

• Un magazine inattuale •

GALLERIA PANANTI  CASA D'ASTE
D A L I 9 6 8



Ruvido umano, Mariangela Gualtieri

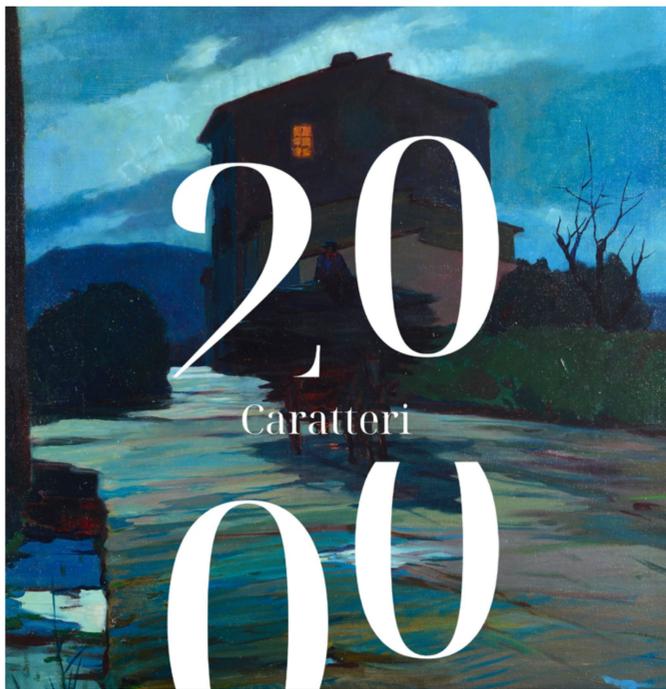
01/12/2024

2000 caratteri per parlare di un libro, ogni settimana o quasi, per chi legge L'Indiscreto e vuole leggere ancora di più.

IN COPERTINA, ELABORAZIONE DA UN'OPERA DI RENATO NATALI, COURTESY PANANTI

di Sara Ricci

Eppure. È questa la parola che riecheggia nella nuova raccolta di poesie di Mariangela Gualtieri per Einaudi, *Ruvido umano*. È vero che siamo gli antagonisti di un'era in cui *tacito divieto* ci obbliga ad essere *ripetenti nel dolore e disordinare ogni cosa fino a rovinarne la radice*. È vero che tutto è fatto di splendore e solo per noi, apparentemente, non splende. Eppure la bellezza c'è. Eppure resiste. Leggere Mariangela Gualtieri significa puntualmente approcciare le prime pagine con una certa consapevolezza e riportare il libro completamente rinnovati, diversi. La poetica cristallina di Gualtieri ha la capacità di spostare costantemente il focus su tematiche sempre diverse che ogni volta necessitano della stessa sacrosanta attenzione e considerazione. È in questa maniera che l'artista si sposta dall'irregolarità, dalla critica all'assenza e alla noncuranza umana al *Selvatico sacro*, dove finalmente *svapora il pensiero ragionante e una gioia inietta le sue esche nel sangue*. Qui Gualtieri ci apre una finestra sulla sua esperienza personale, che è poi un invito implicito ai lettori a riconoscere concretamente il "selvatico sacro" riportando il sé respirante tra le *respiranti piante*, dove in un silenzio dominante ci si può arrendere al bene della Natura e assorbirne totalmente il potere rivoluzionario. Ecco quindi che può riemergere dalla *marea di radici* una versione di noi arresa e felice, ma mai rassegnata. Qui l'acqua marina ha un ruolo onnipotente, materno, cruciale: Mariangela Gualtieri si perde nella sua *giocondità pericolosa*, trema, *spensiera*, ed è asservita alla sua adorazione. Sarà vero dunque che "c'è dell'oro in questo tempo strano", e che siamo obbligati a riconoscerne le difficoltà non solo per noi, ma per ogni essere vivente. Pur immersi nella velocità impercettibile dei nostri tentativi ed errori non possiamo ignorare l'esortazione planetaria della poetessa: innamorarci ogni giorno e di tutto, che sia albero, nuvola, boccone, gesto o bambino.



CATEGORIES [2000 caratteri](#)

TAGS [Mariangela Gualtieri](#) [Ruvido umano](#) [Ultimo articolo](#)

0 comments on "Ruvido umano, Mariangela Gualtieri"

LASCIA UN COMMENTO

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento *

Nome *

Email *

Sito web

Salva il mio nome, email e sito web in questo browser per la prossima volta che commento.

Invia commento

← Previous Post

The Substance è parte di un'ondata più ampia

Next Post →

Gonna Have to Fight: epica dell'hardcore di Washington e ciò che ne resta

LOGIN CON STEADY

Iscriviti alla NEWSLETTER

Iscriviti per ricevere gratuitamente contenuti esclusivi e notizie sulle nostre iniziative, direttamente nella tua casella di posta!

ISCRIVITI

CERCA NE L'INDISCRETO

Search...

Search

GALLERIA PANANTI  CASA D'ASTE
D A L I 9 6 8

Fondata nel 1968 dall'attuale gestione, è divenuta, grazie alla sua ininterrotta attività espositiva, con mostre personali e collettive, di vendite all'asta per conto terzi affiancata dalla ininterrotta attività editoriale, punto di riferimento e d'incontro di collezionisti, critici d'arte, pittori, scultori, poeti e scrittori.

Leo S. Olschki Editore

Punto di riferimento per la cultura umanistica dal 1886.



Visita il sito Olschki Editore

L'Indiscreto. Il fine del mondo



Se non hai un abbonamento, puoi acquistare qua L'Indiscreto cartaceo!

Abbonati a L'Indiscreto cartaceo

Articoli recenti

Gonna Have to Fight: epica dell'hardcore di Washington e ciò che ne resta / Ruvido umano, Mariangela Gualtieri / The Substance è parte di un'ondata più ampia / "Il patriarcato non esiste" / Fukazawa Shichirō, Le ballate di Narayama

Categorie

#piccioniraconta (5) / 2000 caratteri (12) / Arte (165) / classifica di qualità (23) / Commento Collettivo alla Commedia (78) / Cose belle da leggere (9) / Faerie (10) / Femminismi (76) / Fumetto (66) / In Evidenza (303) / In libreria (258) / Letteratura (99) / Montefato (7) / Nella Grotta (4) / Racconti (109) / Recensioni brevissime di libri difficili (41) / Recensioni dal mio bagno (9) / Saggistica (795) / Scientific leaks (7) / Senza categoria (11) / Tarocchi (5) / Therese (6)

Casa Editrice Leo S. Olschki

Punto di riferimento per la cultura umanistica dal 1886

La casa editrice Olschki, nata a Verona come Libreria Antiquaria Editrice nel 1886 e trasferitasi a Firenze nel 1897, ha mantenuto invariato nel tempo il progetto che ha contraddistinto le scelte del fondatore, Leo Samuel Olschki: costituire uno dei più efficaci vettori per la diffusione del pensiero italiano nel campo delle scienze umane, a livello internazionale, garantendo sempre la disponibilità delle proprie pubblicazioni, a beneficio degli studiosi e delle istituzioni culturali e bibliotecarie.

Le scelte della casa editrice, uno dei rari esempi di azienda editoriale rimasta per oltre un secolo nella stessa famiglia, continuano a essere ispirate a criteri di rigore scientifico e di qualità tipografica. La sigla "dal cuore crociato e diviso", come la definì Gabriele D'Annunzio, rappresenta un punto di riferimento per gli studiosi, i bibliotecari, gli istituti culturali e le università di tutto il mondo.

Visita il sito Olschki Editore